

- l'obiettivo previsto nel PRS di Regione Lombardia per i prossimi cinque anni è quello di valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico;
- è opportuno sviluppare servizi integrati che posizionino la Lombardia all'avanguardia nelle modalità di fruizione culturale, attivando una sempre più stretta correlazione tra la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e il potenziamento della attrattività turistica nell'ottica di favorire un crescente avvicinamento al territorio della Lombardia;

preso atto che

la Regione nelle linee guida del PRS si è impegnata a costituire un vero e proprio «demanio culturale» per la valorizzazione del patrimonio della Lombardia, nonché il patrimonio pubblico con particolare attenzione al patrimonio dismesso;

considerato che

- in particolare, nella provincia di Monza Brianza, precisamente a Limbiate, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Antonini, sorge il complesso della Villa Crivelli Pusterla, tipico esempio di villa gentilizia lombarda e una delle più importanti dimore sia sotto l'aspetto storico sia artistico per quello che riguarda l'architettura lombarda del Settecento;
- la villa ha ospitato personaggi storici quali Ferdinando II, Re delle due Sicilie, è stata residenza per Napoleone e la sua famiglia e nella chiesetta affigata alla villa si sono svolti i matrimoni delle sorelle;
- per 130 anni, l'immobile ha rivestito una funzione importante a livello sociale quale ospedale psichiatrico, che intorno al 1960 arrivò a ospitare 3.000 pazienti, attirandosi il nominativo di «colosso dei manicomi italiani»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a destinare mediante bando pubblico risorse adeguate, nel limite delle disponibilità di bilancio, per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio, al fine di rendere tale patrimonio usufruibile dai cittadini, quale meta d'interesse turistico sia dal punto di vista artistico, storico e architettonico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/805

Ordine del giorno concernente la rimozione dell'elettrodotto appartenente alla ditta Nylstar s.r.l. con sede nel comune di Cesano Maderno (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 858 concernente la rimozione dell'elettrodotto appartenente alla ditta Nylstar S.r.l. con sede nel comune di Cesano Maderno (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

la ditta Nylstar s.r.l., società che risulta in procedura fallimentare dal 2007, con sede in Cesano Maderno, ha sui territori dei comuni di Limbiate, Varedo e Cesano Maderno numerosi piloni in cemento alti circa 20/25 metri, appartenenti all'impianto dismesso che forniva energia elettrica all'area denominata SNIA;

dato atto che

nel PRS la bonifica di siti contaminati si colloca all'interno di un obiettivo strategico complessivo di protezione del suolo lombardo, bene comune essenziale per l'equilibrio ambientale, la salvaguardia della salute, la tutela degli ecosistemi naturali nonché il contenimento del consumo di suolo, per il quale è determinante avviare azioni di rigenerazione delle aree industriali di

smesse che rappresentano la maggioranza dei siti contaminati lombardi;

considerato che

l'elettrodotto ricade anche su aree del Parco regionale delle Groane con un impatto negativo sull'ambiente e sulla sicurezza urbana tanto che anche i comitati cittadini hanno fatto presente più volte nel corso degli anni l'ammaloramento delle opere murarie, con particolare riferimento alle cadute di materiale dai piloni costituendo un grave pericolo per l'incolumità pubblica;

visto che

- in data 20 maggio 2019 i curatori del fallimento Nylstar hanno ottenuto dal Tribunale Ordinario di Monza - Sezione Fallimentare - il nulla osta alla rinuncia al realizzo dell'elettrodotto ai sensi dell'articolo 104 ter, comma 8, L.F.;

- stante la comunicazione di abbandono dell'elettrodotto da parte dei curatori fallimentari, si evidenzia che l'Autorità competente di sicurezza e salute dei cittadini viene identificata nella persona dei sindaci imputando totalmente i costi di abbattimento ai comuni, quantificabili in 750.000 euro cifra insostenibile per le amministrazioni locali interessate;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a svolgere un ruolo di impulso con i soggetti interessati attraverso la costituzione di un Tavolo di lavoro.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 16 dicembre 2019 - n. XI/806

Ordine del giorno concernente la rigenerazione urbana dell'area ex Necchi in comune di Pavia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 100 concernente «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 935 concernente la rigenerazione urbana dell'area ex Necchi in comune di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'area industriale sulla quale sorgeva la storica fabbrica di macchine da cucire a Pavia è stata acquistata da privati nel corso del 2019 e attualmente versa in uno stato di degrado in quanto le strutture sono fortemente compromesse e vanno totalmente bonificate;

preso atto che

da notizie stampa («Il Giorno» del 26 settembre 2019), i proprietari stimano in cinque anni il tempo necessario per completare gli interventi di riqualificazione totale dell'area che presenta anche coperture in amianto e sacchi stoccati con resti di fonderia stimati essere nel sottosuolo;

evidenziato che

l'area ex-Necchi si trova in viale Repubblica a Pavia vicino al Policlinico San Matteo e altre strutture sanitarie, oltre che sulla strada che conduce alla SS 35 per Milano e che rappresenta un pezzo di storia sia della città di Pavia che della Lombardia;

considerato che

- il sindaco di Pavia in data 4 novembre 2019 ha presentato richiesta di promozione di accordo di programma (AdP) per la rigenerazione urbana dell'area sopra descritta;
- tra i principali obiettivi evidenziati nella nota si segnalano la bonifica del suolo contaminato e il nodo di interscambio ferro-gomma (fermata «Pavia Nord» della S13);

considerato, inoltre, che

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 17 gennaio 2020

la proposta comporta variante urbanistica, ovvero modifica del perimetro dell'area di trasformazione (attuazione indipendente dello scalo ferroviario) e variazione di funzioni, tra cui l'introduzione commerciale «grande struttura di vendita» (SV non dimensionata);

impegna la Giunta regionale

a organizzare un tavolo tecnico finalizzato alla definizione di un Accordo di programma, coinvolgendo il Comune di Pavia e tutti gli attori interessati per le verifiche e le valutazioni preliminari e la Direzione generale Territorio per la valutazione di un possibile «progetto pilota» della nuova legge regionale sulla rigenerazione urbana.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco